

IL COMUNE GIORNALE DI PADOVA

Direzione ed Amministrazione Via Spirito Santo

POLITICO-QUOTIDIANO

in tutta Italia C. 5 - Numero arretrato C. 10

PREZZO D'ABBONAMENTO

Anno L. 16 - Semestre L. 8 - Trimestre L. 4
per l'Estero le spese di posta in più

PREZZO DELLE INSERZIONI

Inserzioni ed Avvisi in IV. pagina Cent. 20 - in III. pagina Cent. 30 la linea corpo 7 o spazio di linea
Comunicati, Necrologi, Ringraziamenti Cent. 50 la linea - Pubblicità economica Cent. 3 la parola, minimum Cent. 30
PAGAMENTO ANTICIPATO

LE INSERZIONI

Si ricevono presso gli UFFICI della Casa HAASENSTEIN e VOGELER, Padova Via Spirito Santo 982, Venezia, Firenze, Milano, Roma, Torino, Napoli, Genova.

Con sole L. 16.50 avete per un anno due giornali: **IL COMUNE** «Giornale di Padova» il più diffuso della Città e Provincia, ed una delle due Riviste settimanali illustrate «LA STELLA» o la «GAZZETTA LETTERARIA.»

NOSTRI DISPACCI particolari

Movimento di Prefetti

(A) ROMA, 10
L'on. Crispi ha ricevuto ieri diversi prefetti, tra i quali il comm. Winspeare e l'ex prefetto di Genova comm. Capitelli.

A tutti i prefetti, compresi nell'ultimo movimento, è stato ingiunto di recarsi subito alle loro destinazioni.

Ora si sta preparando un altro movimento, ma quasi interamente nelle sotto prefetture, e sarà probabilmente l'ultimo.

Un colloquio di S. M. con Crispi

(A) ROMA, 10
Dopo l'udienza Reale di domenica, l'on. Crispi rimase in colloquio con S. M. il Re, colloquio che durò oltre un'ora.

Vuolsi che in tale colloquio si sia parlato specialmente dell'accordo italo-inglese per l'Africa, che sarebbe in massima combinato, e che nel venturo mese verrebbe reso di pubblica ragione, per essere poi presentato alla sanzione delle Camere.

Il direttore generale della P. S.

(A) ROMA, 10
Si assicura che il comm. Cavasola, al quale fu offerta la Direzione generale della pubblica sicurezza, non si è mostrato disposto ad accettarla.

Alla Direzione Generale adunque resterebbe ancora l'on. Sensales.

Ultime notizie dall'Eritrea

I morti a Coatit Un proclama del Califfo

Roma 10

Mercatelli telegrafa da Massaua alla Tribuna:

La situazione dei tigrini è invariata, se pure non peggiorata per Ras Mangascià, afflitto da continue diserzioni dei suoi e dal consolidarsi di Agos Tafari ad Adigrat.

La provincia di Adua è quieta, tanto vero che una carovana di circa trecento muli, carichi di caffè, poté attraversarla e giungere illesa all'Asmara.

Garameddi, figlio di Bata Agos, è fuggito oltre il confine.

I nostri preparativi sono a buon porto.

I capi tigrini, morti a Coatit, sono 78.

Da Kassala si annuncia che i cap dervisci, stati chiamati ad Ondurman, hanno fatto ritorno alle proprie sedi.

Aumentano le diserzioni nel corpo degli Osobri.

Molti camelli furono spediti dal Califfo, ma fuggirono durante il viaggio.

Il Califfo ha pubblicato un proclama, col quale invita tutte le tribù che sono sotto la nostra protezione ad abbandonare gli infedeli. Egli si volse anche personalmente ad alcuni dei nostri capi, già mahdisti, per comprometterli ai nostri occhi.

Una pattuglia di cavalieri di Baggara venne a spargere alcune copie di quel proclama nei dintorni di Kassala.

Questa sera si aspetta il piroscafo *Manilla* con a bordo le truppe spedite dall'Italia.

ANCORA DEL MATRIMONIO del Principe di Napoli ed il suo appannaggio

Se il matrimonio del Principe di Napoli verrà definitivamente combinato, il Governo presenterà alla Camera un progetto di legge per l'appannaggio del Principe, per la somma

annua 500 mila lire. Altre 500 mila lire annue saranno date dal Re sulla lista civile.

È noto che il Principe di Napoli non percepiva finora alcun appannaggio da parte dello Stato, ma aveva mezzo milione di lire da parte di Sua Maestà il Re.

Quanto alla data del matrimonio, si crede che essa verrà fissata per il prossimo autunno, anche per permettere alle Camere di discutere e votare l'appannaggio.

L'opera del Ministero

Riportiamo dal «Fanfulla» questo articolo scritto con calma e serenità di giudizio:

C'è, tra i tanti, un sistema di opposizione che consiste nel far credere che coloro i quali si mostrano soddisfatti dell'opera del Ministero attribuiscono esclusivamente al merito di questo, tutto ciò che v'è stato e v'è di buono nel paese. Sistema che non manca di una certa furberia perchè dà modo all'opposizione di fare certe dimostrazioni facilmente concludenti le quali servono a trarre in inganno gli ingenui.

Per esempio: il Ministero pretende di aver fatto lui il moro di piazza Navona per eternare le sue imprese africane! Falso, perchè, coi documenti alla mano, si dimostra che il moro, che quando fu fatto era un bianco, è opera di un certo Bernini presidente del Circolo omonimo e radicale al Corso.

Altro esempio: il Ministero pretende di aver fatto l'unità germanica mentre è ormai provato che essa fu il risultato della sapienza politica di Bismarck e del valore dell'esercito tedesco guidato dalla sapienza militare di Moltke.

Così la maggioranza dell'opposizione esalta quelli che sono i meriti reali del Ministero e che essa stessa non può non riconoscere; li gonfia tanto, attribuendo la gonfiatura al Ministero e a chi lo appoggia, per poter poi esclamare con aria melodrammatica di trionfo: Vedete, il Ministero pretende d'aver fatto piovere e aver fatto rasserenare a tempo per aumentare i raccolti, stimolato il commercio, aumentata l'importazione, diminuita l'esportazione.

Tutto questo, declamato con l'intonazione delle persone competenti che sanno o danno ad intendere di saper ricercare le cause reali degli avvenimenti economici, è detto con l'intenzione di togliere al Ministero il grande merito di aver contribuito largamente al miglioramento della situazione finanziaria ed economica del paese, e di aver risollevato la fiducia e il credito all'interno e all'estero.

Ho detto «contribuito largamente», perchè credo che la parte che ha avuto il Governo nell'accennato miglioramento sia così importante da non aver bisogno d'essere esagerata compiacemente per dare al Governo tutta la lode che merita e per giustificare la fiducia che il paese ha per esso, e che, nonostante il faticoso lavoro dell'opposizione, gli confermerà nelle prossime elezioni.

Ora è bene che tra le escandenze dei partiti estremi e gli eccessi degli attacchi personali e le tendenziose gonfiature che servono a dare occasione a pretese dimostrazioni tecniche dei così detti competenti, è bene, dico, che il paese veda ben chiaro quale è stata l'opera del Ministero, quanta parte ha avuto nel miglioramento della situazione, quanto merito gli va attribuito, quanta lode deve essergli data.

Il miglioramento si riassume nelle seguenti confortanti ed eloquentissime cifre. Circa un anno addietro, alla metà di gennaio del '94, la rendita italiana, che fruttava l'interesse di 4,34 0/0, stava a 71,95; oggi essa sta a 87,90 e non rende che il 4 0/0. Il che vuol dire che, tenendo conto della differenza del reddito, la rendita italiana vale, in confronto all'anno scorso, circa 94; è aumentata, cioè, in un anno, di 22 punti. Il cambio, altro strumento misuratore delle condizioni economiche del paese, stava un anno addietro a 114,70, ed è oggi a 103,50.

Tutto ciò è veramente confortante e par quasi prodigioso, e l'attribuirlo solamente ed esclusivamente all'opera del Ministero è seguire il metodo degli oppositori, per dare argomento a dimostrazioni come quelle che

no citato più su. Perchè da un Ministero, sia pure tutto composto di cardinali Richeieu, di principi di Bismarck e di conti di Cavour, non si possono aspettare nè pretendere miracoli.

È verissimo, e non c'è alcun bisogno che lo vengano a gridare da tutti gli economisti dell'opposizione, è verissimo che il miglioramento avvenuto ha avuto anche altre cause. Il paese ha lavorato, e ha prodotto ed esportato di più.

Ma è proprio vero che in questo ridestarsi di attività nazionale non ha avuto alcuna parte l'azione spiegata energicamente dal Governo per assicurare l'ordine pubblico in più luoghi seriamente minacciato dagli amici di alcuni oppositori; che non abbia esercitato alcuna influenza la fiducia nel programma finanziario del Governo?

Nè meno vero è che l'aumento della rendita italiana e degli altri valori internazionali è venuto in conseguenza anche delle condizioni generali del mercato monetario e della richiesta di fondi di Stato per impiego di capitali disponibili, e per la speculazione eccitata e sostenuta dagli Istituti e dai banchieri d'accordo coi governi che hanno avuto ed hanno operazioni finanziarie da lanciare sul mercato.

Ma è proprio vero che il Ministero non ha alcun merito nel prodigioso aumento della rendita italiana; che il suo programma finanziario, e il coraggio dimostrato, nell'intraprendere la cura degli Istituti di emissione, non abbiano contribuito in grandissima parte a volgere a favore del nostro consolidato e mercati stranieri danzi ostili e diffidenti?

Basta considerare che la nostra rendita è quella che ha avuto, tenuto conto della diminuzione dell'interesse, un aumento di molto superiore a quello degli altri valori, ma basta ricordare che quella ha avuto ed ha costantemente contrari i giornali francesi e una larga parte del ceto finanziario, se non tutto, mentre gli altri titoli di Stato, non esclusi quelli turchi e portoghesi, sono strenuamente difesi dagli Istituti e dai banchieri, ed hanno tutta la simpatia della stampa; basta, dico, tenere conto di tutto ciò, per persuadersi che le sole cause di indole generale non avrebbero potuto produrre sulla rendita italiana tutto il benefico effetto che abbiamo veduto, e per riconoscere che l'opera energica coraggiosa e fortunata del Ministero è stata di quell'effetto causa precipua.

Gli oppositori, che ciò negano, non hanno che da leggere quello che stampano da alcuni mesi gli organi più autorevoli della finanza internazionale, quegli stessi organi che suonavano precedentemente la marcia funebre delle finanze italiane, e che hanno in seguito riconosciuto il miglioramento delle finanze italiane per opera del ministero Crispi.

Sono gli stessi più autorevoli giornali che consigliavano i propri lettori a star lontani dai valori dell'Italia che si avviava al fallimento, e che ora li consigliano ad acquistarli.

E si noti che non volendo l'Italia fare nuove emissioni di titoli, è da escludere assolutamente che il mutamento di opinione e di giudizio di quei giornali sia dovuto, come per altri titoli di Stato, al lavoro di preparazione di operazioni finanziarie per conto dell'Italia.

Ora i cittadini italiani devono giudicare se il Governo che ha ottenuto in poco tempo, risultati così soddisfacenti, che ha saputo con grande abilità ed avvedutezza trarre partito dalla situazione generale per volgerla a favore dell'Italia, che ha fatto rinascere la fiducia nelle cose nostre, e ha saputo vincere le feroci opposizioni e le rade e tenaci diffidenze; devono giudicare, dico, se questo Governo meriti la loro approvazione e il loro appoggio.

QUIDAM

Il discorso di Bonghi all'Unione Monarchica Liberale

Roma, 10

Questa sera l'on. Bonghi assumendo la presidenza della Unione Monarchica Liberale, ha pronunciato un discorso politico. Dopo aver esaminato la presente situazione, si dichiarò favorevole al ministero, le cui idee rappresentavano quasi completamente quelle del partito moderato.

Disse che bisogna combattere decisamente i socialisti e gli anarchici, pur facendo ragione alle giuste esigenze delle classi lavoratrici.

Affermò che la lotta elettorale non si può e non si deve fare sulla persona del presidente del Consiglio.

L'on. Bonghi concluse col dire che oggi non bisogna guardar il Ministero in ciò che pecca ma in ciò che non pecca.

Il discorso ebbe molti applausi.

Agordat-Coatit

Un assiduo scrive all'Opinione:
«9 febbraio 1895.

«Caro collega,
«Ho letto l'opportuna rettifica a proposito di ciò che aveva scritto un ufficiale subalterno sui combattimenti di Coatit in paragone di quello di Agordat; ma mi par bene ricordare le seguenti cifre, perchè il paragone riesca facile ed istruttivo:

Agordat (1 giorno)
Forze agli ordini del generale Arimondi:
2180 combattenti.
Morti 105 fra cui 3 ufficiali.
Feriti 120 » » 3 »
Caddero in potere del vincitore 72 bandiere, 80 prigionieri, 700 fucili.

Coatit (2 giorni)
Forze agli ordini del generale Barattieri:
3600 combattenti.
Morti 120 fra cui 2 ufficiali.
Feriti 190 » » 2 »

«Fatte le debite proporzioni, risulta che i morti furono ad Agordat il 5 0/0 e a Coatit il 3 0/0.

«Le perdite complessive, morti e feriti, ad Agordat furono il 10 0/0, a Coatit l'8 1/2 0/0. Dunque, in proporzione delle forze, le perdite nostre furono maggiori, sensibilmente, ad Agordat che a Coatit.

«Questo per la verità. Ma il meglio è di lasciare la gloria, che spetta ai capi e ai combattenti, in ciascuna delle due giornate, ambedue gloriose.

«Affettuosi saluti dal
«Vostro aff.mo...»

IL PAPA E IL SOCIALISMO

Il *Mertolona* di Agen pubblica una lunghissima intervista col Papa avuta dal deputato Vigna d'Occon.

È impossibile riassumerla.

Ci limiteremo a dire che il Papa biasimò il fatto che le Università italiane siano troppe di numero; convenne che l'Italia conta ora una quantità di illustrazioni scientifiche e letterarie uscite dalle Università medesime; ma lamentò l'assenza dell'idea religiosa, che ne sterilizza gli sforzi.

Il Pontefice si dichiarò partigiano del socialismo buono, di quello che tende a migliorare la sorte degli infelici, aggiungendo che il socialismo, ove procedesse d'accordo con la religione, farebbe miracoli.

Il lavoro che il socialismo fa in Francia, in Germania e in Italia (citò dei movimenti popolari e i libri di Ferri) non può portare buoni risultati essendo da esso bandita la religione.

Negò di aver detto a Brunetiere che la scienza è fallita. Il Pontefice rispetta la scienza e ne ammira i risultati, ma ritiene inutili gli sforzi che essa fa per spiegare ciò che è inspiegabile come la creazione che è di origine divina.

GLI ESAMI GIUDIZIARI

Abbiamo, scrive l'*Opinione*, pubblicato, desumendola dal *Bollettino giudiziario*, la notizia che di 32 concorrenti alla promozione, per merito distinto, al grado di giudice, 22 completarono l'esame e due soli, un pretore e un aggiunto giudiziario, furono approvati.

Questo risultato, non lusinghiero pel nostro personale giudiziario, ci pare suscettibile di qualche commento.

Quando si decretò l'esame, si ebbe in mira di mettere in evidenza il merito vero ed eccitare anche qualche valente giovane avvocato a preferire al foro la magistratura. All'esame sono ammessi anche gli esercenti la avvocatura e infatti alcuni di essi si presentarono; nessuno fu approvato.

Certamente, l'esame dev'essere ed è rigorosissimo e la severità, ragionevolissima, è in ragion diretta dei vantaggi che i vincitori conseguono, passando tutti i loro colleghi e acquistando anche il diritto a scegliere residenze buone.

Ma per quanto rigoroso l'esame, il fatto che soltanto 32 fra giudici, aggiunti e avvo-

cati, in tutto il Regno, l'abbiano affrontato, 22 l'abbiano completato, e due soli lo abbiano felicemente superato ispira delle riflessioni gravi.

Noi non ci meravigliamo che pochi avvocati concorrono e che non sieno fra i più valorosi del giovane foro.

Qualè l'esercenza la professione, anche nell'inizio della carriera, che, avendo un 50' d'ingegno e d'attività, non guadagni più dello stipendio d'un giudice di tribunale? Si spiega assai facilmente, coi magri compensi della nostra magistratura inferiore, la impossibilità di attirare ad essa i giovani avvocati.

Ma che dire di tutto il personale dei pretori e degli aggiunti giudiziari, cioè di parecchie centinaia di persone laureate e pratiche di giurisprudenza, delle quali soltanto un esiguo numero mostrasi disposto a subire la prova di quell'esame e due soli riescono a superarla?

Non si avrebbe anche in ciò la prova che alla carriera giudiziaria, com'è oggi ordinata e retribuita, non aspirano i migliori dei giovani che, a centinaia, escono ogni anno dalle facoltà giuridiche universitarie?

Se si considera che il decreto sulle promozioni per merito distinto fu provocato dal lodevole proposito di migliorare la magistratura e di incoraggiare e premiare i valenti, non si può non sentire una viva preoccupazione pel meschinissimo risultato che la prova di quest'anno dette e che si traduce nella cifra di due approvati.

È, non lo diciamo per figura rettorica, una cifra assai eloquente, ma di un'eloquenza sconfortantissima.

L'AGITAZIONE UNIVERSITARIA Un telegramma di Baccelli

Roma, 10

In seguito alla dimostrazione d'ieri, quattro studenti vennero esclusi per ora dall'Università di Roma.

Il ministro Baccelli inviò al rettore di Napoli il seguente telegramma:

«Continuando i disordini nelle Università per dichiarate solidarietà con gli studenti di Napoli, ogni trattativa benevola a favore di cotesto Ateneo resta interrotta.»

Un proclama della regina DI MADAGASCAR contro i francesi

La *Politique coloniale* pubblica il seguente proclama indirizzato dalla regina Ranavaloa III di Madagascar ai suoi governatori di provincia ed al suo popolo in generale:

Tanariva - palazzo d'argento.
«A Rainandriamanandri, governatore di Tamatava, Remmanuel e Rasitouc, a tutti gli ufficiali e giudici.

«Così parla Ranavaloa III, regina di Madagascar:

«Ecco ciò che vi dico. Il popolo è ben deciso a non cedere alla Francia una particella del nostro territorio, e ciò sotto nessun pretesto.

«Il popolo si batterà fino a che Madagascar non contenga più neanche un soldato francese.

«Il popolo si batterà l'inverno, l'autunno e l'estate.

«Voi sapete che durante l'estate i soldati che vengono da Tanariva prendono la febbre.

«Fate tutto il vostro possibile per attirare a voi le genti della costa; noi le lanceremo contro i francesi durante la cattiva stagione.

«Se voi assalirete i francesi durante ch'essi prenderanno la febbre li batteremo facilmente.

«Voi conoscete la malizia dei bianchi. Fate in modo che il nostro popolo non si avvicini ad essi, perchè se le genti della costa ed i mozambicchi facessero causa comune con i francesi, noi saremmo bene imbarazzati.

«Occorre che non possano vettovagliarsi in casa nostra. Fate di trattenerli in un cerchio ben ristretto, perchè il popolo non possa accorrere numeroso presso di loro.

«Fate infine tutto il vostro possibile per indurre il mio popolo a odiare questi francesi che ci hanno dichiarata la guerra!»

Nella nostra tipografia munita di motore a gaz, e fornita di nuovi e copiosi caratteri, si assume qualunque lavoro a prezzi di tutta convenienza, e con la massima sollecitudine.

Le Elezioni Amministrative DI MILANO

Milano, 10. La votazione per le Elezioni amministrative seguì regolarmente oggi, senza incidenti, malgrado il grande concorso degli elettori. Il concorso alle urne fu straordinario, e rimarrà memorabile: Su 46 mila iscritti circa 29 mila votanti, cioè il 60 per cento. Soltanto domattina si comincerà lo spoglio delle schede per consiglieri comunali. Si spera di conoscere domani sera i risultati. I seggi riuscirono misti con preponderanza dei radicali nel Circondario esterno e dei conservatori nell'interno della città. Ai seggi parteciparono molti preti. Nessun disordine. Più tardi si saprà il risultato dei consiglieri provinciali.

Milano, 10. Alle 4 cominciò lo scrutinio delle schede: quasi dappertutto vi furono contestazioni ma di poca importanza. Fino ad ora non sono noti che i risultati dei consiglieri provinciali. Riuscirono:

- Nel 1° mandamento: Tondini (democratico) ebbe 1360 voti.
- Ponti (moderato) 1285.
- Culchi-Novati (clericale) 1263; Pini (democratico) 1873; Bertini (socialista) 194.
- Quindi risultato misto.
- Nel 2° mandamento: Castiglione (clericale) voti 2169.
- Gabba (moderato) 2166.
- Garavaglia, democratico, ebbe voti 995, Siebanec, pure democratico, ne ebbe 996.
- Nel 3° mandamento si ebbero questi risultati:
- Brambilla (clericale) voti 1402.
- Manusardi (moderato) 1417.
- Airaghi e Bassi democratici ebbero voti 773.
- Nel 4° mandamento: Pestalozza, clericale-moderato, ebbe voti 1510.
- Girelli, pure moderato, 1523.
- Banfi, democratico, 1374.
- Protti, pure democratico, 1346.
- Nel 5° Strambio e Sormani, moderati. Nel 6° Bazzaro e Bolter, moderati. Nel 7° Barigozzi, moderato.
- Nell'8° mandamento: un solo candidato. Brugnatelli, democratico, voti 1584.
- Casati, clericale, 1208.
- Complessivamente i votanti per i provinciali furono 25 mila con prevalenza dei moderati di circa 600 voti.

CRONACA DELL'ESTERO

(Servizio speciale del COMUNE)

Austria

I danni delle intemperie

Ci telegrafano da Vienna: I danni cagionati dalle intemperie sono incalcolabili. Salgono certamente a molti milioni di fiorini.

La partenza dell'Imperatore

L'Imperatore d'Austria è partito per Capo Saint-Martin. Ponendo il piede sul suolo italiano dirigerà un telegramma al Re d'Italia.

Francia

Un pranzo a Ressimann

Ci telegrafano da Parigi: Il Presidente della Repubblica darà un pranzo in onore del comm. Ressimann. Lo stesso comm. Ressimann presenterà il nuovo ambasciatore conte Tornielli.

Manovre alpine

Alle manovre alpine sulla frontiera italiana, che avranno luogo nel prossimo estate prenderanno parte non meno di 15 mila uomini.

Vi assisterà anche il gen. Boisdeffre, capo dello Stato Maggiore.

La squadra russa

La squadra russa del Mediterraneo farà nel corrente anno una nuova visita a Tolone. Il presidente in viaggio

Il nuovo presidente della Repubblica, Felix Faure visiterà nella ventura primavera il Mezzogiorno della Francia.

Dispacci Telegrafici (AGENZIA STEFANI)

PARIGI, 10. — Nessuna notizia è ancora pervenuta sulla sorte del piroscafo *Gascogne* della compagnia transatlantica. Il timore che questa grande nave sia naufragata in una tempesta accresce d'ora in ora.

ORLEANS, 9. — Merry, ex sindaco di Glen, fu arrestato per essere compromesso nell'affare Portalis.

VIENNA, 10. — L'imperatore Francesco Giuseppe è partito stamane per Capo Martin. Soglierà a Wels, presso sua figlia, fino domattina.

Continuerà poscia il viaggio per Capo Martin, ove soggiornerà quindici giorni e forse anche tre settimane.

VIENNA, 10. — Ecco l'itinerario del viaggio dell'imperatore: Salzburgo, Tirolo, Verona e Capo Martin, ove arriverà martedì mattina alle ore undici.

MADRID, 10. — Al Senato si approva il progetto di legge per la protezione dei grani. La legge, sanzionata questa sera dalla regente, si pubblicherà domani sulla *Gaceta*.

MADRID, 10. — La legge, promulgata oggi nel giornale ufficiale, porta a due pesetas e mezza per cento chilogrammi il dazio sui grani esteri; a pesetas 4 e 12 il dazio per le farine e a 2 pesetas quelle per la crusca. La legge resterà in vigore fino al 31 dicembre.

Il Governo si riserva il diritto di prorogarla durata.

TUNISI, 10. — Il *Giornale Ufficiale* pubblicò un decreto che autorizza l'apertura del porto di Biserta al commercio.

SANTIAGO, 10. — Il governo approvò definitivamente la conversione della banconeta in moneta metallica.

IL COMUNE Giornale di Padova

Quale maggior vantaggio per tutti gli esercenti di Caffè, Birrerie, Osterie ecc. di abbonarsi al COMUNE GIORNALE DI PADOVA? Con sole L. 46.50 si ricevono per 1 anno due Giornali, uno quotidiano politico cittadino, l'altro settimanale illustrato.

LA SOCIETA' degli agricoltori italiani

Pubblichiamo ben volentieri la seguente, che è stata diretta a moltissimi proprietari e coltivatori di terre:

ROMA, 6 febbraio 1895

Onor. Signore,

È universale convincimento, che le ragioni prime di tutti i nostri mali, così privati come pubblici, che tanto ne travagliano, prendono radice nelle nostre tristi condizioni economiche, e che questo stato di cose derivi principalmente dalla depressione nostra agricoltura; come ormai del pari tutti riconoscono, che nel risorgimento dell'agricoltura possa rinvenirsi a più facile via per pervenire ad un tal quale sollievo delle nostre sofferenze.

Ci siamo finalmente persuasi, che la pubblica ricchezza e la pubblica finanza non sono che una cosa, causa ed effetto l'una dell'altra; e che non vi sia nulla di più assurdo che pretendere che gli Stati siano ricchi e poveri i cittadini, e che non possa esservi pubblica ricchezza senza provvido governo. La nostra redenzione economica dunque ci si impone come una questione non meno vitale di quella che fu la nostra rigenerazione politica; anzi ora questa reclama da quella il suo più valido e saldo consolidamento. Il concorrere al miglioramento dell'agricoltura è ora non solo opera utile individualmente, ma una vera benevolenza cittadina e politica.

Urge quindi rivolgere le nostre cure più assidue a vantaggio della industria campestre, bisogna unirvi in un potente sodalizio per operare concordi e porgerci vicendevoli consigli ed aiuti. Gli sforzi isolati, per quanto poderosi e degni di ammirazione, non potrebbero raggiungere il vasto compito che ci sta dinanzi; quel risorgimento dell'Italia agricola cui il conte di Cavour, compiuto e consolidato il risorgimento politico, intendeva rivolgere la sua mente di agricoltore, di economista, di uomo di Stato.

Noi ci rivolgiamo a tutti gli italiani, nella cui mente deve essere ancora viva la ricordanza di quei memorabili anni, in cui con tanta abnegazione ed energia ci adoperammo per creare una patria libera ed indipendente, e non reclamando da loro che una minimissima parte di quella maravigliosa e costante attività, che più non ne ha mestieri, di quei tempi che furono, per rivolgere alla nostra restaurazione economica, confidiamo che i nostri voti non saranno frustrati.

Si sentiva da gran tempo da molti il bisogno di creare fra noi, come altrove, una grande Società di agricoltori, che riunisse tutte le forze vive del paese; per studiare gli ardui problemi che ora si riferiscono all'agricoltura in specie per le mutate comunicazioni commerciali, e rivolgere benevola ad essa la pubblica opinione, che dalla sua parte poi servisse di guida ai poteri dello Stato.

Uno di noi diresse, alcuni mesi fa, un invito ad amici ed a persone autorevolissime perchè volessero concorrere a dar vita a una così fatta istituzione, costituendosi a Comitato promotore. L'invito fu accolto tanto benevolmente da infondergli nell'animo la speranza che l'iniziativa avrebbe avuto un buon successo nel paese. In seguito di ciò, diresse a coloro che avevano fatto adesione all'utile proposta, la lettera del 30 ottobre, in cui fra le altre cose, dicea ciò che segue:

« La Società degli agricoltori italiani deve tenersi nel tranquillo e sereno campo dello studio, della investigazione, dello sperimento; deve incoraggiare le utili iniziative e promuovere per il progresso agrario e per il miglioramento delle classi rurali; deve premiare agli agricoltori attivi ed intelligenti ed offrirli di esempio al paese; deve

« essere di efficace, autorevole aiuto al governo, al quale farà conoscere i bisogni dell'Italia agricola ed esso ne ascolterà deficiente i suoi liberi consigli; da essa la politica, che appassiona e divide, deve essere bandita; in essa ogni partito politico ed ogni scuola economica devono accogliersi, fondearsi e temperarsi per il supremo bene dell'agricoltura, che rappresenta il primo degli interessi nazionali. Non deve essere una Società di classe; ma un sodalizio mirante al bene di tutte le classi e di ciascuna.

« Contribuirà a promuovere l'educazione agraria del nostro paese, che tanto ne abbisogna. Sarà nella sua indole di trattare, da un punto di vista oggettivo, tutte le questioni di economia, di legislazione e di tecnica agraria. Considererà l'agricoltura non isolatamente, egoisticamente, ma nelle sue « attinenze con l'intera vita economica e sociale del paese.

« Ad essa, come alla società degli agricoltori di Francia, potranno, starei per dire, « dovranno far capo, affiliarsi tutte le Società agrarie del Regno: *virtus unitis*; darà ad esse e ne riceverà forza ed autorità. Deve « essere insomma, il *punctum saliens* della « vita agraria italiana. »

Per ragioni di opportunità, che ciascuno può apprezzare, abbandonato il proposito di convocare in questi momenti le persone che avevano aderito a far parte del Comitato promotore, non volendo interrompere l'opera iniziata, noi credammo di redigere uno schema di statuto e sottoporlo, per lettera, al loro esame.

Fatto tesoro delle osservazioni e dei consigli che ci pervennero, vi abbiamo introdotte modificazioni, ed è risultato quale lo presentiamo ora in copia alla S. V. e sarà sottoposto all'approvazione nella prima assemblea generale dei soci. Questa riunione avverrà come si sarà ricevuto un convenevole numero di adesioni.

Noi ci rivoliamo alla S. V. fiduciosi che voglia concorrere alla fondazione di un istituto, che ne potrà tornare di tanto vantaggio nelle presenti difficoltà in cui si trova il paese, indicando nell'unita scheda, che si compiacerà di rinviare, a quale categoria di soci intende iscriversi.

Con stima la salutiamo.

G. DEVINCENZI, senatore del Regno

N. MIRAGLIA, deputato al Parlamento.

Auguriamo vivamente che l'ottima iniziativa abbia il meritato successo.

FORBICI ALL'OPERA

Per chi non ha fame.

Nuovo campo di ricerche, nuovi mezzi, nuovi metodi di cure.

Il Pictet, l'insigne fisico ginevrino, che indaga le leggi del calorico per temperature abbassate a limiti finora inesplorati, che ha ottenuto freddi artificiali di 140 e 150, ha trovato che quando si scende sotto i 65, le vibrazioni frigorifiche attraversano qualunque sostanza anche meno conduttrice; non vi sono lane, non piume, non pellicce che arrestino la preparazione del freddo.

E sembra che l'effetto non sia un congelarsi delle parti esteriori del corpo vivente, ma piuttosto una sottrazione di calore che si fa risentire in tutti i visceri.

Un cane bene avvolto con pellicce, introdotto in un ambiente di 110, dopo uscito diede segno di una fame veramente canina; lo stomaco era stato eccitato, la circolazione accelerata.

Dopo il cane, il Pictet volle discendere nel pozzo egli stesso.

A capo di 4 minuti cominciò un senso di fame, poi per altri 4 minuti una sensazione dolorosa di fame. Uscitone con bisogno imperioso di cibo, mangiò di grande appetito. Ma egli era da 10 anni sofferente per male di stomaco tanto doloroso che più non sapeva che cosa fosse appetito, e temeva con spavento qualunque digestione.

Sorpreso e lieto di quella fame, ripetè le prove e dopo 8 discese di 8 a 10 minuti ciascuna, la sua fame andò crescendo, le digestioni furono attive, i dolori scomparvero, ed oggi la sua guarigione è completa.

Si ripeterono le prove su molte persone e si ha fiducia di aver trovato il modo di vincere le malattie di stomaco.

La vendetta di un giornale americano contro un concorrente.

Ecco qua un tiro graziosissimo che una agenzia giornalistica americana la «Stampa Associata» ha fatto ad un'altra agenzia sua concorrente, l'«United Press».

Quest'ultima, al dire della prima, le rubava i telegrammi; e la «Stampa Associata» volle vendicarsene. Sentite come: Pubblicò questo dispaccio dalle Indie:

« I tributari della provincia di Ouhlsia si sono rivoltati contro il loro sovrano il «rajah Sikt El ots Pu Eht.»

Quanti giornali e giornalisti italiani che chiamano «nostro» un taglio di erbice, si meriterebbero un tiro consimile?

Una fanciulla prodigiosa.

Si ammira attualmente al Royal Aquarium di Londra, una fanciulla, Miss Lillian Morrit, che non pare inferiore per suoi talenti di calcolatrice, al famoso Giacomo Inandi: Miss Morrit, in uno spazio di tempo appena apprezzabile, dice a uno spettatore che le dà l'ora e la data della nascita, il numero di secondi che ha vissuto, e il giorno della settimana in cui è nato.

E non è qui tutto. Con gli occhi bendati, essa gioca contemporaneamente, una partita a dama, una a carte e una a domino, eseguisce pure agli scacchi una serie di combinazioni variare e difficili senza vedere le scacchiere.

Un pensiero ogni qual tratto.

Io chiamo eroi quelli che sacrificano agli altri, non già quelli che sacrificano gli altri a sé.

J. Corsi.

Sono di Giuseppe Gervasi ed hanno per titolo:

In Chiesa

Stan le antiche colonne ardue di pietra come grigie fantasme allineate ne la luce che squallida penetra da l'alto de le gotiche vetrate; E dinanzi una lampada, che, tetra ne la mistica ombra de le navate rosseggia; a l' vecchio crocifisso impetra mercè — prostrato fino a terra — un frate.

La piova intanto furibonda piomba: con un cupo, lunghissimo ululato in quel gelido orrore il tuon rimbomba, E parra forse a l' deprecante pio, la gran voce de l'organo sfiorato da la mano invisibile di Dio.

Le sciocchezze:

Lui - Volete forse farmi diventare un imbecille?

Lei - Non c'è bisogno. Madre natura ha già provveduto da sé stessa a questo caso!

Parlando d'un avvocato che ha poca delicatezza:

— Egli prende a cuore gli interessi della vedova.

— E prende, il capitale dell'orfano!

Dalla cattedra.

Un professore dice agli allievi: — Dante era un uomo, il quale con un piede stava ancora nel medio evo, mentre coll'altro salutava già l'aurora di una nuova era!

Perchè non ti sposi? — domanda Puntolini ad un suo amico.

— Prima perchè detesto le donne per principio, poi, e principalmente, perchè il matrimonio non andrebbe d'accordo con le mie occupazioni letterarie.

— Cosa scrivi?

— Storie d'amore.

La Settarada.

A rapidi secondi, il mio totale Terzo da primo a primo come strale.

Quella precedente:

Polenta LA FORBICE

CRONACA DELLA PROVINCIA

(NOSTRA CORRISPONDENZA PARTICOLARE)

Este, 9. — (Novi) — La sala ad uso teatro dell'Istituto Convitto Maganza raccoglieva ieri sera un elegantissimo *bouquet* di signore e signorine, accorse a godere il secondo trattamento musico-drammatico dato a quest'anno dai bravi alunni e con vittori di quell'Istituto.

Il programma era attraentissimo: una *cena*, commediola in due atti; l'oca, vau-deville del direttore Giuseppe Maganza, squisito lavoro di finissimi pregi; e scelti pezzi di musica per completa orchestra, diretta dalla provetta mano del già noto Enrico Cortelazzo.

L'esecuzione non poteva essere migliore: bravi davvero quei giovanetti, alla cui franchezza ed abilità solo era necessaria la pazienza e la costanza del maestro ed amico Giovanni.

Quanti sorrisi di compiacenza ho visti uscire da quelle mammine, nel vedere i loro bambini affrontare con aperta disinvoltura il pubblico e calcare la scena a guida di provetti artisti: e quanto avevano ragione quelle che si dovevano di dovere ormai ritirare da quella scuola i loro figli perchè di già fatti adulti?

Avevate ragione, o madri; pochi sono in oggi gli istituti a cui si possano senza trepidazione affidare i nostri bimbi; e fra questi vi è il Convitto Maganza, dove, oltre che alla educazione del cuore e della mente, si attende ad insinuare nell'animo degli alunni l'amore pel bello, l'amore per l'arte. Ma senza ch'io vada a rianzare i pregi dell'Istituto, di cui è degna preva la educazione di buona parte dei giovani estensi, dirò che è nel desiderio di tutti che non abbia ad essere stata l'ultima la serata di ieri, giacchè ne piace di nuovo vedere quei

piccoli drammatici e gustare ancora le soave armonie del Bellini, del Verdi, dell'Halevy e del Petrella; applaudire ai filodrammatici coi loro istitutori e i filarmonici col loro bravo direttore.

CRONACA DELLA CITTA'

Adunanze presso il Comizio SINDACATO AGRICOLA

A complemento della affrettata relazione comparsa ieri nel giornale sulla importante adunanza tenutasi sabato 9 corr. nella sede del «Comizio e Sindacato agricolo» debbesi anzitutto aggiungere che gli studi, riguardanti il funzionamento del *piccolo credito agrario* nella nostra provincia, furono iniziati e condotti a buon termine dai preposti al «Sindacato agricolo» (ing. G. Trieste e ingegner T. Gruber) in unione al valente cav. De Vo, direttore della Banca Cooperativa Popolare, sotto gli auspicci dell'illustre comm. Luzzatti.

Per effetto della convenzione, stipulata con la Banca Cooperativa Popolare, e che ebbe ormai l'unanime approvazione del Consiglio della Banca stessa e quella del Consiglio di Amministrazione del Sindacato con il plauso di tutti i consiglieri anche comuni con il «Comizio agrario», il Sindacato trasporterà la sua sede in locali attigui alla Banca stessa, la quale provvederà con apposita comunicazione, in modo che i soci del Sindacato, possano accedere nella sala degli sportelli per le operazioni di cassa, il cui servizio verrà assunto gratuitamente dalla Banca.

Nella seduta di sabato stavano a fianco dell'onor. Luzzatti il comm. P. Colpi, presidente del Comizio agrario, l'ing. G. Trieste, presidente del Sindacato, il prof. Gruber direttore dello stesso sodalizio.

Erano presenti quasi tutti i consiglieri dei due sodalizi agrari.

Presero parte alla discussione, riuscendo tutti efficacissimi e pratici nei loro discorsi, i signori: comm. Emo Capodistola, conte Antonio, conte comm. Vettor Giusti, comm. Enea Cavallieri, R. Talpo, cav. Del Vo, ing. G. Trieste, prof. Gruber, onorevoli Colpi, Chinaglia, Wollemborg, comm. Maluta, avv. Viterbi, cav. Pagan.

Sulla proposta dei signori conte Nani-Moenigo e avv. cav. G. Sacerdoti, fu votato e applaudito un ordine del giorno di ringraziamento all'on. Luzzatti per il vivo interessamento che egli dimostra alla nostra agricoltura e per l'efficace opera che egli presta a suo vantaggio.

Domani daremo ulteriori ragguagli sull'adunanza dell'altro ieri, della quale si occupò ampiamente anche la stampa del di fuori.

Nuovo Cavaliere.

Ci si annuncia la nomina a Cavaliere della Corona d'Italia dell'avv. Luigi Trivellato.

Ne godiamo perchè veramente questa è una delle poche onorificenze ben meritate.

Lo stato di servizio, diremo così dell'avvocato Trivellato non potrebbe infatti essere migliore.

Dal 1870 al 1874 egli fu Sindaco di Conselve dove riuscì dopo non lievi fatiche ad istituire la Società di bonifica detta di Bagnoli.

Nel 1878 fondò pure altri due Consorzi di bonifica detti Sorgaglia e Vitella.

Nel 1887 compì il 40° anno di servizio prestando prima quale Segretario Generale della Commissione di pubblica beneficenza e quindi quale Direttore della Casa di Ricovero.

Malgrado egli avesse diritto alla intera pensione, pure volle continuare nell'amministrazione della Pia Opera della quale era zelantissimo e da sette anni continua a prestare le sue cure indefesse, dopo aver rinunciato allo stipendio.

Il suo atto generoso del servizio gratuito fruttò alla Pia Opera un risparmio finora di L. 24.500.

Facciamo le nostre congratulazioni al cav. Trivellato, alla sua famiglia e nello stesso tempo siamo lieti di annunciare ai numerosi suoi amici come egli già da vari giorni accenni ad un miglioramento, che vogliamo sperare sia fiero di una pronta e completa guarigione.

Banca Veneta.

Ricordiamo ai signori Azionisti della Banca Veneta, l'importanza dell'Assemblea indetta pel 24 andante nella quale, oltre all'approvazione del Bilancio 1894 chiuso con buoni risultati, verrà deliberato anche sulla proroga o meno della Società per anni 25 dal 1° gennaio 1897. Aggiungiamo ancora che il deposito delle azioni per intervenire alla detta Assemblea deve essere effettuato non più tardi del giorno 14 andante.

Banchetto elettorale.

Sappiamo che un comitato promotore ha offerto un banchetto all'onor. dott. Edoardo Ottavi, deputato del Collegio di Vigonza. Il banchetto avrà luogo il 17 corr. alle ore 12 1/2 in Torre di Padova.

L'onor. Ottavi vi pronuncerà un discorso. Gentilmente invitato il nostro giornale manderà apposito rappresentante.

Gli studenti e Venezia.

Alle ore 9 1/2 di stamattina con treno speciale delle Guidovie partirono per Venezia circa 200 studenti colà andati per rappresentare al Teatro Malibrán lo spettacolo dato al Verdi.

Circolo «Giacinto Gallina».

L'ampia sala di questo Circolo era ieri sera addirittura gremita d'eleganti signore e signori.

Il *Carcere preventivo*, commedia in due atti di L. Marengo, ebbe esito felice. Lo sostennero quegli egregi dilettanti che sono: le signorine Emma Zenaro, Ines Levi e Maria Stoppato - tre care e belle ragazze che promettono assai - ed i signori Norberto Manfron ed Alberto Panzatti.

Segui l'esilarantissima farsa *La consegna è di russare*, recitata brillantemente da quella bella macchia di Manfron, condivato dalle signorine Stoppato e Levorato e dal signor Vitali Norsa.

Tutti furono accolti da applausi entusiastici e più volte chiamati all'onore della ribalta. Gli intermezzi erano rallegrati da una distinta orchestra.

Chiediamo con una lode all'ottimo Presidente, sig. G. Stoppato, che instancabilmente lavora per il buon andamento della Società ed ai Consiglieri tutti suoi collaboratori.

Per la sanità pubblica.

La Direzione generale della Sanità [ha diretto ai Prefetti una circolare, in cui, dicendosi convinta della utilità d'introdurre nell'uso generale i mezzi diagnostici per riconoscere negli animali domestici la *tubercolosi* e la *morva*, ha provveduto perché nell'Istituto vaccinogeno dello Stato siano preparate la *tubercolina* e la *malleina*.

Questi materiali verranno spediti alle pubbliche amministrazioni, ai medici ed ai veterinari che ne facciano richiesta al Ministero dell'interno.

Poste e telegrafi.

Il ministero delle poste e telegrafi, in seguito alle pratiche fatte dal Ministero degli interni, ha impartito a tutti gli uffici postali del Regno, le necessarie istruzioni affinché, d'ora in avanti siano accettati i pacchi contenenti oggetti di vestiario e libri d'istruzione diretti ai detenuti negli stabilimenti penali ed ai ricoverati nei riformatori governativi.

La tassa sui fiammiferi.

Continuano al Ministero delle Finanze gli studi sulla tassa dei fiammiferi per cercare di fare qualche altra concessione sulla tariffa.

Promozioni dei sottufficiali.

La sospensione delle promozioni e delle nomine di cui alla circolare N. 3 del Giornale Militare del corrente anno, sarà protratta fino al 1. marzo prossimo.

Dopo quella potranno, per conseguenza, effettuarsi le promozioni consentite dai nuovi organici.

Però ove occorra di provvedere al rimpiazzo di sottufficiali aventi cariche speciali, dovranno fare a nuove disposizioni esservi destinati soltanto sergenti.

Nulla è innovato per quanto riguarda le promozioni a titolo d'anzianità di grado o di servizio dei sottufficiali adibiti ad impieghi o a cariche speciali.

Formazione dell'esercito dal 1° marzo 1895.

Il Ministero ha disposto che per quanto riguarda la truppa assumano la rispettiva formazione graduale numerica, secondo il Regio decreto 23 dicembre 1894, tutti i Reggimenti d'antieria, bersaglieri, cavalleria ed alpini; il personale di Governo degli stabilimenti di artiglieria, di sanità e sussistenza; le scuole di applicazione di artiglieria, genio e sanità; la scuola di cavalleria quelle di Modena e Parma l'Accademia militare.

I reggimenti e reparti d'artiglieria da campagna, montagna, a cavallo e del genio applicheranno le nuove formazioni alle unità e reparti ora esistenti per la trasformazione dei quali si daranno ordini ulteriori.

I reggimenti d'artiglieria da costa e da forza adatteranno la stessa formazione nei modi che verranno loro specialmente indicati. I distretti militari continueranno nella formazione attuale.

Sono prescritte poi norme d'ordine relative ai quadri dei sottufficiali per trasferimenti o distinzioni in armonia coi nuovi organici. Questo valga in risposta delle eccezioni sol-

levate da qualche giornale, senza ripetere le cose già dette altre volte sullo stesso argomento.

Orribile delitto.

Nello stallo del *Castro Rosso*, in Borgo Magno, venne scoperto un orribile delitto.

Lo stalliere Campagna Federico, rimastando le iamdondizie, scoperse gli avanzi d'un corpiccio di neonato.

Data notizia del fatto alla Questura, questa mandò sul luogo il delegato Pagani ed il brigadiere Balan.

Il cadaverino fu trasportato all'Ospitale. Era ridotto in condizioni, addirittura spaventevoli, che noi rinunziamo a descrivere.

L'autrice del delitto pare identificata; essa fu veduta nello stallo alcuni giorni fa.

Confidiamo che la giustizia riesca ad arrestarla senza ritardo.

Arresto.

Alle ore 14 d'ieri il comandante la squadra mobile arrestava certo Bianco Giacinto, di 32 anni, da Carrara S. Giorgio, quale autore di un furto di polli e contravvenzione alla vigilanza speciale.

Necrologio.

Apprendiamo con vivissimo dispiacere della morte avvenuta questa mattina, dopo 40 giorni di grandi sofferenze, della signora

PAOLINA GIULIANI FRIZZERIN

d'anni 56.

Madre e sposa affettuosissima, lasciò questa vita in mezzo al compianto profondo della famiglia e di quanti hanno apprezzato nella defunta la bontà dell'animo e le domestiche virtù.

Ai figli, ai fratelli e a tutti i parenti le nostre sincere condoglianze.

Tentato suicidio.

Stamane alle ore 10 circa, una povera donna certa Fassi maritata Calore, d'anni 33, credesi in un eccesso d'isterismo, si gettava sotto il treno del tram Padova-Piove, che arriva a Padova in quell'ora.

Fortuna volle che ad essa fosse vicino un tale, di cui ci spiace non sapere il nome che non curando il pericolo la rindorse e riuscì a trarla in salvo.

Se non vi è a registrare la morte della poveretta e del suo coraggioso salvatore, lo si deve anche alla prontezza del macchinista che fermò il treno quasi stantaneamente.

BOLLETTINO delle pubblicazioni matrimoniali del 3 Febbraio 1895

Secondo pubblicazioni

Kursideni Emilio fu Matteo calzolaio con Santin Maria fu Giovanni casalinga.

Franchini Vincenzo di Domenico calzolaio con Degli Agostini Vittoria di Eugenio casalinga.

Franco Giovanni di Antonio contadino con Alfonsi Pierina di Domenico contadina.

Furlan Seraffio di Giosuè oste con Grassetto Emilia di Luigi casalinga.

Gambardi Achille fu Giuseppe sarto con Scarpato Sofia di Antonio sarta.

Mozzato Giuseppe di Pasquale bandaio con Zen nob. Maria fu Antonio casalinga.

Biasolo Giovanni fu Antonio contadino con Panizzolo Veronica di Mario contadina.

Marolin Daniele di Giuseppe agente merciaio con Chierigato Albina fu Giovanni cameriera.

Diodà Vittorio di Giovanni cameriere con Breda Caterina di Eugenio sarta.

Berti Giuseppe di Pellegrino con Faggini Maria di Antonio contadina.

Baseggio Luigi di Marco merciaio girovago con Cappelletto Giulia di Giacomo fruttivendola.

Marcolongo Giacomo di Angelo muratore con Boareto Maria di Antonio villica.

Battistini Marco di Giuseppe falegname con Minghetti Berta di Marco lavandaia.

Negro Manfredi di Giuseppe commesso viaggiatore con Zanellato Enrichetta fu Angelo casalinga.

Forzan Giordano di Modesto villico con Furlan Luigia fu Valentino villica.

Tonello Stefano fu Luigi villico con Forzan Rosa di Agostino villica.

Tutti di Padova.

Sabbadini Priamo fu Benedetto disegnatore in Ferrara con Berton Carla fu Francesco maestra di Padova.

Bordin Giacobbe fu Giovanni contadino di Abano con Meneghetti Natalina di Luigi contadina in Mandria di Padova.

Mellarè Pietro di Angelo cameriere in Treviso con De Gol Giustina di Francesco domestica in Treviso.

Rüttner Ermanno di Biagio meccanico in Zurigo con Tognazzo Luigia di Paolo casalinga in Zurigo.

Favaretto Saute fu Girolamo cocchiere in Padova con Cadorin Fortunata fu Antonio casalinga di Montebelluna.

De Rossi Carlo fu Michele contadino di Noventa padovana con Mareto Antonia di Girolamo casalinga in Ponte di Brenta di Padova.

Giuliani Alfonso d'ignoti agricoltore in Monfalcone con Frison Maria di Andrea casalinga di Padova.

STATO CIVILE DI PADOVA

NASCITE. - Maschi N. 0 - Femmine N. 1.

MATRIMONI. - Cossetti Vittorio muratore con Bortolotto Luigia di Giachino casalinga.

MORTI. - Marenzi Angela fu Lanfranco di anni 41 cucciatrice nubile.

Volner dott. Eugenio fu Giuseppe di anni 37 medico-chirurgo eccite.

Teato Vincenza fu Lorenzo d'anni 65 villica nubile tutti di Padova

Gobbo Quintelli Costantina fu Benedetto d'anni 36 casalinga coniugata di Carrara S. Giorgio.

Bollettino del 7

NASCITE. - Maschi N. 0 - Femmine 4.

MATRIMONI. - Bordin Pietro fu Filippo con Pasquato Eustochia fu Nestore villica.

Marchesan Anna di Luigi di giorni 25.

Finazzi don Agostino fu Luigi d'anni 77 canonico.

Lana Giovanni fu Giacomo d'anni 86 villico vedovo.

Zanovello Daniele fu Gio. Batt. d'anni 77 sarto celibe.

Bollettino dell'8

NASCITE. - Maschi 2 - Femmine 5.

MORTI. - Botter Favero Masgheria fu Sante di anni 81 possidente vedovo.

Gobbo Gregorio Vittoria di Felice d'anni 34 casalinga coniugata.

Paladin Bernardo Leonardo fu Antonio di anni 82 civ. vedovo.

Fantio Anna di Francesco d'anni 18 civile nubile.

Ravazzolo Filippo fu Giovanni d'anni 72 villico vedovo.

Saranto Mezalana Caterina fu Francesco di anni 67 casalinga vedova.

CORRIERE DELL'ARTE

TEATRO GARIBALDI

Questa sera adunque, come abbiamo annunciato, al Garibaldi ha luogo la serata d'onore della distintissima prima donna signora LIENA BOTTI-BELLO.

Il nostro pubblico, che durante questa stagione, accorse numeroso; ogni sera a festeggiare la brava artista, siamo certi non vorrà mancare questa sera.

L'egregia signora BOTTI-BELLO, che ha saputo farsi sempre ammirare ed applaudire, avrà questa sera il suo tributo di fiori e di regali.

Noi ne siamo certi, questo è il nostro augurio.

Il programma è attraentissimo.

Eccolo:

Le Campanie di Corneville e la canzone *La Colomba*.

Quando pareva ormai vinta la violenza del male ed i cuori s'appiavano alla speranza, ieri sera, sulle 21, dopo un'improvvisa e breve agonia, moriva

Isabella Grappin ved. Pezzoli

Tutta la storia della vita di questa donna si compendia in una frase sola: fece suo tempo la casa, amandovi - riamata - dell'affetto più sincero, il marito, che l'ha preceduta nella tomba, ed i figli.

Ai figli, che resero alla buona madre men tristi le ore supreme circondandola d'ogni cura più gentile e pietosa - alla sua Ginevra, cui ardeva la gioia delle nozze imminenti, il compianto vivo ed amorosissimo de' nostri cuori.

Famiglia M.

Ieri, alle ore 21, dopo breve e dolorosa malattia, confortata dalle cure amorosissime dei figli, santamente spirava

Isabella Grappin ved. Pezzoli

I figli Ettore, Ferruccio, Ginevra, col cuore straziato, ne danno il triste annunzio.

Si dispensa dalle visite

I funerali avranno luogo domani 12 corr. alle ore 14 partendo dalla casa, via Servi N. 1739.

Chiara Burlini ved. Zagolin

munita dei conforti della religione, rassegnata spirò nel bacio del Signore.

Sposa e madre affettuosissima, fu suo unico culto la famiglia e la fede.

A lenimento dei suoi lunghi tormenti ottenne l'affetto e il compianto di tutti i conoscenti e l'infinito amore dei suoi cari che la piangeranno per sempre.

nata 7 agosto 1830 morta 10 febbraio 1895

TELEGRAMMI DELLE BORSE

Padova, 10 febbraio 1895.

Roma 9	Parigi 9
Rendita conti 92,75	Rendita fr. 3 0/0 103,32
Banca Generale 18,--	idem 4 1/2 0/0 107,90
Credito mobiliare 117,--	idem 5 0/0 115,18
Azioni Acqua Pia 22,--	Cambio s. Londra 25,24
Azioni Immobiliare 22,--	Consolidati inglesi 104,50
Parigi a 3 mesi 117,--	Obbligazioni lomb. 101,81
Parigi a 3 mesi 117,--	Cambio Italia 5 0/0 100,00
	Rendita turca 26,52
	Banca di Parigi 728,--
	Tunisina nuova 499,50
	Egiziana 6 0/0 526,25
	Rendita ungherese 101,81
	Rendita spagnola 75,40
	Banca Scoto Parigi 651,25
	Credito Fondiario 908,--
	Azioni Suez 3170,--
	Azioni Panama 137,--
	Loti turchi 127,--
	Ferrovie meridionali 633,--
	Prestito russo 90,40
	Prestito portoghese 25,06

Roma 9	Venezia 9
Rendita italiana 92,65	Rend. in carta 101,25
Azioni Banca Veneta 222,--	in argento 101,40
Soc. Ven. L. 100,--	in oro 130,--
Cot. Venet. 240,--	senza imp. 101,26
Obblig. prest. Venet. 24,25	Azioni della Banca 1072,--
	Stab. di cred. 413,30
	Londra 124,35
	Zechini imp. 5,84
	Napoleoni d'oro 9,83,50
	Berlino 9
	Mobiliare 251,25
	Austriaco 130,--
	Lombardo 44,10
	Rendita italiana 89,--
	Londra 9
	Inglese 104 7/16
	Italiano 87 1/4
	Cambio Francia 103,55
	Germania 130,--

Firenze 9	Vienna 9
Rendita italiana 92,77	Rend. in carta 101,25
Cambio Londra 26,44	in argento 101,40
Francia 106,65	in oro 130,--
Azioni F. M. 673,50	senza imp. 101,26
Mobil. 24,25	Azioni della Banca 1072,--
	Stab. di cred. 413,30
	Londra 124,35
	Zechini imp. 5,84
	Napoleoni d'oro 9,83,50
	Berlino 9
	Mobiliare 251,25
	Austriaco 130,--
	Lombardo 44,10
	Rendita italiana 89,--
	Londra 9
	Inglese 104 7/16
	Italiano 87 1/4
	Cambio Francia 103,55
	Germania 130,--

Parigi 9	Venezia 11, ore 11,40.
Rendita fr. 3 0/0 103,32	Il tempo disgraziatamente è piovoso.
idem 4 1/2 0/0 107,90	L'incontro alla Stazione è commovente.
idem 5 0/0 115,18	Il Comitato veneziano con a capo il conte Serego è al completo.
Cambio s. Londra 25,24	Serego saluta gli studenti di Padova a nome di Venezia, e li ringrazia per l'opera benefica.
Consolidati inglesi 104,50	Risponde a nome dei nostri studenti il sig. Buffa.
Obbligazioni lomb. 101,81	Le parole di questi due signori furono accolte con più vivi applausi.
Cambio Italia 5 0/0 100,00	Dopo di che saliti su due vaporini, si diressero pel moto.
Rendita turca 26,52	E' preparata una refezione.
Banca di Parigi 728,--	Grande entusiasmo.
Tunisina nuova 499,50	F. BELTRAME, Direttore
Egiziana 6 0/0 526,25	F. SACCHETTO Proprietario
Rendita ungherese 101,81	LEONE ANGELI Gerente resp.
Rendita spagnola 75,40	
Banca Scoto Parigi 651,25	
Credito Fondiario 908,--	
Azioni Suez 3170,--	
Azioni Panama 137,--	
Loti turchi 127,--	
Ferrovie meridionali 633,--	
Prestito russo 90,40	
Prestito portoghese 25,06	

Nostre informazioni

Anche oggi l'on. Crispi ebbe una conferenza coll'onor. Mocenni, prima, e coi ministri delle finanze e del tesoro, più tardi.

Si è continuato a discutere intorno alle spese per l'Africa.

Una decisione in proposito non è stata ancora presa.

Intanto si sa che solamente il materiale da guerra, le munizioni, le vettaglie, i fucili ecc. spediti in Africa nel corrente anno rappresentano più di un milione di lire.

C'è poi la spesa per l'invio delle truppe e delle artiglierie, che rappresenta essa pure un'egregia somma.

Elezioni di Milano

Il *Corriere della Sera* esaminando ieri in un articolo la situazione elettorale amministrativa di Milano, concludeva con queste parole: « *la lotta è fra l'ordine e la rivoluzione.* »

Crediamo che il *Corriere* abbia colto nel segno.

Ma intanto: chi ha vinto? - L'ordine o la rivoluzione?

Dalle notizie giunte finora telegraficamente, non lo possiamo sapere ancora con sicurezza.

In altra parte del giornale abbiamo accennato abbastanza diffusamente, ai particolari della lotta.

Un nostro dispaccio particolare di ieri sera diceva, semplicemente: « grande movimento per le elezioni, previsioni impossibili stante la grande affluenza degli elettori e dei candidati. »

Questo soltanto possiamo dire che la prevalenza nelle elezioni provinciali sembra assicurata ai conservatori.

Il discorso Bonghi all'Unione monarchica liberale di Roma, fece ottima impressione.

Furono applauditissime le parole: « Salviamo il paese che ha bisogno, poi metteremo a posto, se occorrerà, gli uomini. »

Ultimi Dispacci

Contro l'usura

ROMA, 14, ore 9,15

Si trova già da un pezzo pronto un progetto di legge per combattere l'usura. Esso doveva essere presentato alla Camera ancora nello scorso dicembre. Sarà ad ogni modo presentato subito dopo le elezioni generali dall'on. Crispi d'accordo col ministro-guardasigilli.

Ufficiali e truppe per l'Africa

ROMA, 11, ore 11,20

Sono arrivati a Roma la maggior parte degli ufficiali che si devono imbarcare il 13 corr. a Napoli per Massaua.

Intanto continuano a pervenire al Ministero della guerra numerose domande di ufficiali e sotto-ufficiali per essere mandati in Africa.

Discorso del Papa sulla politica italiana

ROMA, 11, ore 11,50

Si conferma che tra due o tre settimane il Papa terrà un discorso dinanzi al Conclistoro dei vescovi il cui argomento sarà la situazione politica italiana.

Gli studenti a Venezia

(Jeranti) VENEZIA 11, ore 11,40.

Il tempo disgraziatamente è piovoso. L'incontro alla Stazione è commovente. Il Comitato veneziano con a capo il conte Serego è al completo.

Serego saluta gli studenti di Padova a nome di Venezia, e li ringrazia per l'opera benefica.

Risponde a nome dei nostri studenti il sig. Buffa.

Le parole di questi due signori furono accolte con più vivi applausi.

Dopo di che saliti su due vaporini, si diressero pel moto.

E' preparata una refezione. Grande entusiasmo.

F. BELTRAME

ARTICOLI IN GOMMA E GUTTAPERCA

Fabbrica Germanica al servizio di S. M.

GIUSEPPE BASSI fu Antonio
S. Marco Frezzeria 1582

Utile, arte, diletto "PIROGRAFO,"

Apparecchio ad incandescenza per disegnare su
LEGNO, PANNO, CUIO, VELLUTO, ecc., ecc., IL MIGLIOR PASSATEMPO
raccomandato specialmente alle Signore
Con una punta di platino L. 20 — a L. 25.—
Con due punte " 32.— " 35.— in elegante astuccio.

Mantelli impermeabili neri

(tessuto Inglese)
TIPO MILITARE, lunghi centimetri 125, 130, 135, 140
a Pippistrello L. 40.— con bavero Velluto di seta
con mantellina " 50.— " L. 450 in più

Soprascarpe vere di gomma, di Russia

per uomo L. 6,75 { SNOW-SHOES } (SCARPE DA NEVE)
per signora " 6.— uomo L. 46.—
signora " 45.—

TUBI DI GOMMA

qualità speciale per Cantine e Stabilimenti enologici, per gaz,
Gabinetti chimici, ecc. ecc.

Guarniture di Gomma e Amianto per Macchine

TAPPE cerati ed a base di sughero (linoleum)
per stanze, corsie toilettes, ecc. ecc. 836

Malattie segrete

Capsule Santal Salolé Emery



Il più potente antihlenorragico finora conosciuto, guarigione sicura in pochi giorni. Guardarsi bene dalle molte artificiose imitazioni.

Deposito generale S. NEGRI e C., Venezia
Vendita in tutte le Farmacie 385



L'ACQUA CHININA - MIGONE

profumata e inodora

L'ACQUA CHININA MIGONE preparata con sistema speciale e con materie di primissima qualità, possiede le migliori virtù terapeutiche, le quali soltanto sono un possente e tenace rigeneratore del sistema capillare. Essa è un liquido rinfrescante e limpido ed interamente composto di sostanze vegetali. Non cambia il colore dei capelli e ne impedisce la caduta prematura. Essa ha dato risultati immediati e soddisfacenti anche quando la caduta giornaliera dei capelli era fortissima. E voi, madri di famiglia, usate dell'ACQUA CHININA - MIGONE per i vostri figli durante l'adolescenza, fatevi sempre continuare l'uso e loro assicurerete abbondante capigliatura.

ATTESTATO

Signori ANGELO MIGONE e C. - MILANO.

« La vostra ACQUA CHININA, di soave profumo, mi fu di grande sollievo. Essa mi arrestò immediatamente la caduta dei capelli non solo, ma me li fece crescere ed infuse loro la forza e vigore. Le pellicole, che prima erano in grande abbondanza sulla testa, ora sono totalmente scomparse. Ai miei figli che avevano una capigliatura debole e rara, coll'uso della vostra ACQUA ho assicurata una lussuosa e reggiante capigliatura. CESIRA LOLLÌ »

L'ACQUA CHININA-MIGONE si vende in fiale da L. 1,50 e L. 2, e in bottiglie grandi per famiglia a L. 8,50 la bottiglia — tanto profumata, che inodora.
A PADOVA dal Sig. L. PAVEGGIO Chiochigliere — Signor DALLA BARATTA Negoziante — Sig. G. B. PEZZIOL Droghiere Piazza Cavour, Via Turchia e Piazza Frutti

DEPOSITO GENERALE - Via Torino N. 12 - MILANO
Alle spedizioni per pacco postale aggiungere 40 centesimi. P444H

VOLETE LA SALUTE??



disonesti spettatori

ingannando la buona fede del pubblico, sfruttatori della fama universale che meritamente gode il **Ferro-China-Bisleri**, provarono il rigore delle leggi; — chi vuole un liquore veramente ricostituente, tonico, aperitivo, domandi il genuino **Ferro China Bisleri**; trovasi da tutti i

buoni confettieri liquoristi, droghieri e farmacie: si beve in qualunque ora e tempo; preferibilmente prima dei pasti, solo nel caffè e come bibita coll'**Acqua di Nocera Umbrina**, la quale è pura, leggermente mineralizzata, gazosa, in un stabilimento riconosciuta da illustri idrologi



La Regina delle Acque da tavola

SAPONI LIQUIDI PER TOILET

MOUILLA
LIQUED TOILET SOAP
A few drops sufficient for an abundant Lather

Guaranteed to be made from the Purest, and, at the same time, the Costliest Ingredients and, combining a far larger percentage of glycerine than is possible in hard Soaps, its effect on the Skin is therefore rendered doubly efficacious.

Delicately Perfumed

OBEAUSIFULLY RANSPPRENT, GELDEN IN COLOUR
PURER, MORE, CLEANSING, AGREEABLE, AND AS ECONOMICAL AS ORDINARY CAKE SOAPS
Unsurpassed for the complexion

INVALUABLE

For washing the head, rendering the hair silky and lustrous; a preventive of chapped hands, and wrinkles on the face; a luxury for the bath, and indispensable for delicate skins.

D.R. DUNCAN'S Signature on neck of each Bottle
Of all Chemists, Perfumers & C. Retail 4 s. 6 d. and 2 s. 6 d. bottle
Wholesale of Proprietors

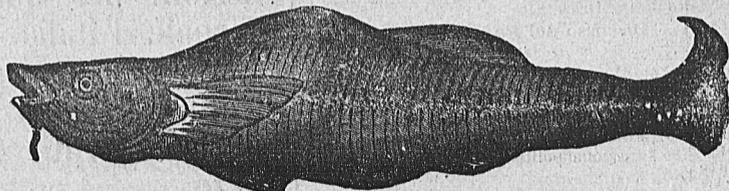
The Mouilla Liquid Soap Company Ltd

6 Adam Street, Strand, London, W. C.

33

QUARANTA ANNI DI SUCCESSO

per i bambini deboli



per i deboli

L'OLIO NATURALE
DI FEGATO DI MERLUZZO

del chimico farmacista

J. SERRAVALLO DI TRIESTE

preparato a freddo con fegati freschi e scelti in Terranuova d'America ha sostenuto e sostiene vittoriosamente la lotta di fronte ad altri OLII ed

EMULSIONI. — Questo ottimo ricostituente INDISPENSABILE AI BAMBINI (e agli ADULTI) EFFICACISSIMO, genuino, del seguente depositario

in PADOVA alla Farmacia **LUIGI CORNELIO**

Guardarsi dalle contraffazioni ed imitazioni 756

SOCIETÀ AD AZIONI
per la fabbricazione di Macchine e smeriglio
BOCKENHEIN

MOLE DI SMERIGLIO NAXOS per affilare a secco.

MOLE DI SMERIGLIO AMERICANO 1. qualità per affilare a umido e a secco.

SMERIGLIO vero Naxos e Smeriglio Thyra in tutte le gradazioni.

MACCHINE per affilare a smeriglio di nuovissima costruzione (85 modelli) per purghisa, affilare utensili e coltelli, per lucidare, per fresatrici, ecc.

ELA e CARTA smeriglio di 1. qualità, Carta vetro e di Pietra focaia.

METALLO bianco 1. qualità di qualunque lega. 166

Abbonamento al **COMUNE "Giornale di Padova,"**
franco a domicilio L. 16 annue